

REPRESSIONE IN IRAN

Il congresso FILLEA CGIL in data 13 dicembre 2022,

visti i gravissimi fatti di violenza contro cittadini iraniani, l'omicidio di donne per la questione del velo, le recenti esecuzioni capitali dei protestanti, la totale violazione della democrazia, il clima di terrore diffuso, frutto di un potere politico basato sulla soppressione di ogni dissenso all'interno della società iraniana;

esprime alle donne, ai giovani, al popolo iraniano solidarietà e vicinanza, affinché questa violenza cessi il prima possibile, avviando un processo di democratizzazione della società;

chiede che la Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, convochi urgentemente l'ambasciatore della Repubblica islamica dell'Iran, Mohammad Reza, per esprimere la protesta del nostro popolo di fronte a tale clima repressivo, blocchi le forniture di armi alle forze dell'ordine iraniane (di produzione Benelli) e di qualsivoglia arma o strumento italiano, che possa essere usato al fine di reprimere le giuste proteste del popolo iraniano;

chiede inoltre alla CGIL di continuare a sostenere la lotta delle masse popolari iraniane contro uno stato feroce e violento, promuovendo campagne informative per fare pressione sul Governo iraniano.